

LE POSSIBILI DESTINAZIONI

Il restauro dell'Arsenale finanziato (anche) da mercato e Cignaroli

di Lillo Aldegheri

a pagina 5



Il rendering

Un grande parco pubblico e una struttura multifunzionale: così il Comune immagina il futuro dell'Arsenale

Arsenale: mercato e Cignaroli, soldi per far quadrare i primi conti

Vicina l'ora delle scelte, privilegiate le proposte che danno un contributo economico

VERONA Per l'Arsenale si avvicina l'ora delle scelte, quelle vere. L'assessore all'Urbanistica, Ilaria Segala, è tornata dalle ferie e per prima cosa si è dedicata ieri mattina a fare il punto sulla situazione del progetto, affiancata dalla presidente della commissione temporanea creata su questo tema, la consigliera di Battiti Paola Bressan.

La questione sarà probabilmente la più importante tra quelle all'ordine del giorno della riunione di giunta comunale fissata per domani. Ed il tema di maggiore rilievo sarà quello delle destinazioni da dare agli edifici, una volta risistemati (non solo sui tetti).

Fra le molte ipotesi ancora in ballo, cinque sembrano essere quelle nettamente favorite: l'arrivo di una parte del Museo di Storia Naturale, la creazione di un mercato, la sede per l'Accademia Cignaroli, quella del Teatro Laboratorio e una start up di carattere innovativo. Altri due edifici dovrebbero poi essere dedicati ad un ristorante e ad una grande foresteria che potrebbe ospitare tra l'altro anche vi-

sitatori e studenti dell'Accademia.

Tra tutte queste destinazioni, almeno due, il mercato e l'Accademia Cignaroli, hanno il vantaggio (non da poco) di apportare un loro contributo economico al progetto, cosa che di questi tempi costituisce un «di più» quasi fondamentale.

Il mercato, del tipo di quello esistente a Firenze e visitato prima delle ferie da una delegazione veronese, occuperebbe i 4 edifici all'estrema destra del compendio (guardando l'entrata da piazza Arsenale) potrebbe avere la collaborazione di diverse associazioni importanti, a partire dalla Coldiretti, ed avrebbe ovviamente un proprio ritorno economico.

Quanto alla Cignaroli, il presidente dell'Accademia stessa, Marco Giaracuni, ha più volte lamentato la carenza di spazi nella sede di Palazzo Verità Montanari, dove si trova dal 1949 ma dove però mancano aule, laboratori, spazi per la Biblioteca, per la ricerca e per le mostre. L'Arsenale potrebbe offrire 905 me-

tri quadri per creare quella che lo stesso Giaracuni aveva definito «una sorta di Arcadia, pensata per la crescita artistico-culturale dei giovani artisti». In cambio, ecco il punto importante, l'Accademia è pronta a utilizzare parte delle somme accantonate appositamente, per procedere al restauro della «sua» parte di Arsenale, mentre si parla anche di vendita della sede attuale, ad un prezzo che consentirebbe investimenti ancora più forti nell'ex compendio asburgico.

Quanto al Museo di Storia Naturale, è definitivamente deciso che la maggior parte di esso resterà nella storica sede di Palazzo Pompei, creando però una seconda sede nella palazzina Comando dell'Arsenale (quella storica, che si vede arrivando da Castelvecchio) dove arriveranno l'archivio, i laboratori per la ricerca e le collezioni di paleontologia, geologia, zoologia e botanica. Nessun trasloco, invece, verso Castel San Pietro, per il quale Fondazione Cariverona dovrà ideare una nuova destinazione (sempre in ambito musea-

le). E tornando al vil denaro, una rendita economica la offriranno anche il nuovo ristorante (232,85 metri quadri previsti sul versante che dà su viale della Repubblica, verso Borgo Trento) ed il Teatro Laboratorio (921,5 metri quadri ipotizzabili).

Aspettando la riunione di giunta di domani mattina, ricordiamo infine che poco prima di Ferragosto l'amministrazione ha stanziato 85 mila euro per preparare un progetto dettagliato per la bonifica dei terreni, che erano risultati in parte inquinati (ragion per cui una parte di essi era stata chiusa al pubblico). L'assessore Segala aveva spiegato che «il nuovo progetto consentirà di avere un quadro più preciso degli interventi di bonifica necessari, anche in vista della stesura del progetto preliminare». Progetto che era stato promesso entro il prossimo autunno ed al quale la riunione di domattina a palazzo Barbieri potrebbe far fare un ulteriore passo in avanti.

Lillo Aldegheri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il restauro

● Revocato il progetto dei privati voluto da Tosi, per l'Arsenale l'amministrazione Sboarina

lavora ad restauro con regia pubblica

● Stanziati i primi nove milioni di euro, si lavora adesso alle

destinazioni: un occhio di riguardo per chi è in grado di garantire un proprio contributo economico